

della produzione agricola tra i diversi prodotti. I calcoli sono stati effettuati sui dati medi del periodo considerato: i risultati di tali calcoli sono stati trasferiti su cartine (una per prodotto) che esprimono l'intensità della quota rappresentata da ogni singolo prodotto sul complesso della produzione della provincia.

Ognuna di tali cartine, ai fini dell'esposizione, è stata confrontata con la corrispondente cartina che rappresenta gli indici provinciali di variazione relativa, nel periodo considerato. E' sembrato inoltre opportuno, anche al fine di semplificare il discorso, riunire il commento alle cartine ed ai dati per gruppi di prodotti in qualche modo affini, formati come segue (1):

- a) prodotti alimentari di base (frumento, riso, mais, patate);
- b) prodotti orticoli (pomodori, cavoli, cavolfiori, cipolle e aglio);
- c) prodotti industriali (barbabietola da zucchero, tabacco, canapa);
- d) prodotti frutticoli (arance, limoni, mele, pere, pesche, mandorle);
- e) prodotti viti-olivicoli (vino, olio);
- f) prodotti animali (bovini, ovini e caprini, suini, latte, burro, formaggio);
- g) prodotti forestali e le altre produzioni.

a) Prodotti alimentari di base.

Si sono presi in considerazione, in questo gruppo, il frumento, il riso, il mais e le patate, anche se non sempre appare del tutto giustificabile la classificazione di taluno di tali prodotti negli alimentari di base (2).

---

(1)- Cfr. "Analisi spaziale..." di M. Rossi Doria, già cit.

Si è ritenuto peraltro di suddividere le produzioni del settore orto-frutticolo in produzioni orticole e produzioni frutticole.

(2)- Riserve su tale classificazione vanno avanzate soprattutto circa il mais, la cui produzione è volta sempre più all'alimentazione del bestiame, e le patate, la cui classificazione appare incerta tra questo e il gruppo dei prodotti orticoli.